



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, RECANTE

"DELIMITAZIONE DELL'AMBITO PORTUALE DEL PORTO DI NAPOLI"

tra

L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

e

IL COMUNE DI NAPOLI

**DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI COMPETENZA E AGGIORNAMENTO DEL SID - PORTALE DEL MARE -
D.LGS 4 AGOSTO 2016, N.169.**



L'anno 2022, il giorno ____ del mese di _____ nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sita in Piazzale Pisacane – Porto di Napoli – 80133 Napoli:

tra

L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE (di seguito indicata come AdSP), con sede e domicilio fiscale in Piazzale Pisacane – Porto di Napoli – 80133 Napoli, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente Avv. Andrea ANNUNZIATA (nato a _____ il _____);

e

IL COMUNE DI NAPOLI (di seguito indicato anche come Comune), con sede e domicilio fiscale in _____ – Napoli, che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Dott. Gaetano Manfredi (nato a _____ il _____);

VISTO il Codice della Navigazione, approvato con Regio Decreto del 30 marzo 1942, n. 327 ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328;

VISTA la Legge del 28/01/94 n. 84, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il d.lgs. n. 112/1998, recante disposizioni sul Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, D. Lgs. del 30 marzo 1999, n. 96 e dell'art. 105, comma 2, lettera l), D. Lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;

VISTA la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 che, nel modificare il Titolo V della Parte seconda della Costituzione, ha previsto, da un lato, l'attribuzione alle Regioni della competenza legislativa concorrente in materia di "porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione" (art. 117, terzo comma, della Costituzione); dall'altro, ha attribuito la generalità delle funzioni amministrative ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, le stesse siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza (art. 118, primo comma, della Costituzione);

VISTO il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 che indicava gli ambiti della circoscrizione territoriale della cessata Autorità Portuale di Napoli;

VISTO il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124 ed il d.lgs. del 13 dicembre 2017, n. 232, recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. del 4 agosto 2016, n. 169;

CONSIDERATO che, per quanto concerne la circoscrizione territoriale, ai sensi del d.lgs. n.169 del 4 agosto 2016, con particolare riferimento all'Allegato A, le aree di competenza dell'AdSP sono state individuate nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, evidenziando inequivocabilmente la limitazione delle funzioni agli ambiti portuali. In particolare, ai sensi dell'art. 22 co.3 del citato decreto, i limiti territoriali delle AdSP sono individuati nell'allegato A (che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n.84 del 1994 e ss.mmi.ii., costituisce parte integrante della legge), e identificati negli ambiti portuali delle preesistenti Autorità portuali nonché dagli ambiti portuali, quali aree demaniali marittime, opere portuali e antistanti specchi acquei, dei porti di cui all'allegato A, non già sede di Autorità Portuale;

VISTA la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8 del 26/02/2019, con la quale, stante la nozione funzionale di porto, con particolare riferimento alle aree attigue e limitrofe a quelle strettamente portuali di possibile interesse delle AdSP e, al fine di evitare problemi di sovrapposizione delle rispettive competenze territoriali, si evidenzia



la necessità di una definizione esatta dei confini della circoscrizione di ogni singola Autorità di Sistema Portuale, effettuata direttamente dagli Enti gestori localmente interessati;

CONSIDERATO che, come previsto dalla Legge 84/1994, le funzioni delle AdSP risultano estese a specchi acquei esterni rispetto alle dighe foranee, solo nell'ipotesi in cui questi siano connessi alle attività portuali (art. 18 comma 1 l. 84/94);

CONSIDERATO, inoltre, che:

nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, stazioni marittime e aree a parcheggio, anche con riferimento all'ultimo Piano Regolatore Portuale vigente del porto di Napoli approvato con Decreto del Ministro Segretario di Stato per i LL.PP. n° 2478 del 27/04/1958 e successive varianti;

TENUTO CONTO delle previsioni di cui al documento di programmazione strategica di sistema (DPSS), adottato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 80/2021, che deve essere coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica;

ATTESO che, per economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, proficua gestione e manutenzione delle aree, coerente e razionale disciplina della circolazione e della viabilità comunale, contiguità al centro urbano, funzioni strettamente turistico-ricreative e assenza di attività e funzioni strettamente portuali di carattere commerciale, appare necessario disciplinare in maniera condivisa i limiti territoriali di competenza rispettivamente dell'AdSP e del Comune di Napoli, dando certezza ed evidenza delle rispettive aree di competenza, secondo quanto indicato nell'allegato 1;

ATTESO, altresì, che il passaggio di competenze relative al demanio marittimo costiero consentirebbe al Comune di Napoli di gestire in maniera sinergica il complessivo sistema turistico ricreativo del territorio comunale, che potrà essere programmato e valorizzato anche mediante un utilizzo del territorio costiero coerente con gli indirizzi e la programmazione urbanistica e turistica ricreativa della linea di costa comunale, anche alla luce di quanto previsto dalla variante generale al PRG del Comune di Napoli art. 44, comma 5 e art. 60 delle relative norme di attuazione;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere a un riordino delle rispettive competenze nella predetta materia, anche al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto (ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio) nel senso di prevedere che la gestione del demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Napoli vada affidata all'AdSP – M.T.C. con esclusivo riferimento al Porto e al Comune di Napoli, per quanto concerne il demanio marittimo non portuale;

TENUTO CONTO che, a mente dell'art. 1 del d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;

VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili del 14 dicembre 2021 prot. AdSP n. 28352, con la quale si rappresenta tra l'altro l'opportunità di un accordo con le Amministrazioni interessate per la definizione condivisa di rispettivi ambiti di competenza, ai fini delle successive fasi del procedimento e la trasmissione del suddetto accordo al Ministero vigilante ai sensi dell'art. 6 comma 15 l. 84/94;

RITENUTO, pertanto, di:

1. addivenire ad un accordo tra AdSP e Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune, al fine di consentire il predetto passaggio di funzioni;



2. prevedere la costituzione di una Cabina di Regia, avente la finalità di garantire un corretto esercizio delle funzioni amministrative conferite al Comune e delle attività ad esse connesse e strumentali, secondo principi di continuità amministrativa nella gestione dei beni e di buon andamento dell'amministrazione;

VISTA la legge 241/1990, in particolare l'art. 15;

VISTA la Legge regionale Campania 29 giugno 2021, n. 5.

tutto ciò premesso e considerato, si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo disciplina il passaggio, a decorrere dal 1 gennaio 2023, di competenze dall'AdSP al Comune di Napoli relativamente alla gestione del demanio costiero ricompreso tra la Pietra e Pietrarsa, con esclusione dell'ambito portuale, così come definito nel successivo art. 3; il tutto come riportato nell'allegato 1.

Art. 3

(Ambito portuale del Porto di Napoli)

L'ambito portuale del Porto di Napoli consiste nel complesso delle aree delimitate dalla dividente di colore rosso con individuazione in area tratteggiata nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento (all.1), così definite:

- a) aree ed opere a terra interessate dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo, come individuate ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 84/94, e per quanto previsto dall'art. 18 co. 1 l. 84/94;
- b) specchi acquei anche esterni alle dighe foranee purché funzionali e connessi all'esercizio alle attività marittime e portuali come sopra individuate.

Per le altre aree demaniali marittime del territorio comunale di Napoli non ricomprese nell'allegata planimetria, le competenze amministrative, ai sensi dei Decreti Legislativi nn. 112/1998 e 96/1999 e di precedenti normative (ad esempio il DPR n. 616/77). nonché della Legge Regione Campania n. 5/2021, sono di competenza del Comune di Napoli.

Art. 4

(Cabina di regia)

Entro 30 giorni successivi alla sottoscrizione del presente accordo e comunque non oltre l'1/9/2022, al fine di garantire un corretto esercizio delle funzioni amministrative da conferire al comune di Napoli e delle attività ad esse connesse e strumentali, secondo principi di continuità amministrativa nella gestione dei beni e di buon andamento dell'amministrazione, è istituita una Cabina di Regia alla quale partecipano:

- per il Comune di Napoli, l'Assessore al ramo, il Dirigente competente per materia e due funzionari
- per l'AdSP, il Segretario Generale, il Dirigente competente per materia e due funzionari.

Tale cabina di Regia ha il compito di predisporre apposita relazione sullo stato di fatto delle pratiche amministrative in essere e sullo stato dei relativi fascicoli.

Alla Cabina di Regia succitata è affidata, altresì, la redazione dei verbali di consegna con esatta indicazione dei procedimenti/pratiche/fascicoli trasmessi.

Art. 5

(Attività amministrative consequenziali)

Al fine di garantire anche la corretta imputazione delle somme iscritte in bilancio per canoni demaniali marittimi e in relazione alla chiusura del corrente esercizio finanziario 2022, l'AdSP provvederà alla consegna di tutti i fascicoli ed



atti/ordinanze in proprio possesso inerenti provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di competenza del Comune, entro e non oltre il 31/12/2022.

Le istruttorie in corso, avviate dalla data di sottoscrizione del protocollo, qualora non concluse entro il 31/12/2022, verranno trasferite al Comune di Napoli per l'adozione del provvedimento finale di competenza. A valere dal 01/01/2023, pertanto, le funzioni saranno esercitate secondo le rispettive competenze individuate ai sensi del succitato art.2.

Tuttavia, nell'ottica della massima collaborazione e ai fini della gestione dei procedimenti in corso di istruttoria, l'ADSP garantirà comunque al Comune di Napoli, fino al 30/04/2023, il supporto amministrativo mediante i propri dipendenti per le opportune indicazioni sui fascicoli amministrativi, al fine della definizione delle pratiche ed in generale sulla tematica delle concessioni.

Il contenzioso instaurato per fatti o atti intervenuti fino al 31/12/2022 e i procedimenti di recupero dei canoni maturati alla medesima data e delle indennità per abusiva occupazione di aree demaniali e l'uso difforme delle concessioni demaniali intervenuti entro la medesima data, restano a carico dell'AdSP.

Si dà atto che in relazione al demanio marittimo non portuale risultano avviati dalla AdSP alcuni interventi di realizzazione di lavori pubblici che saranno eventualmente regolamentati attraverso specifici accordi tecnico-operativi. Resta fermo che le spese relative ai lavori già avviati dalla alla data del 31/12/2022 restano a carico dell'AdSP.

Il servizio di gestione rifiuti attualmente affidato dall'AdSP, ai sensi della delibera n. 245/2018 (allegato 3) laddove ritenuto di utilità dal Comune di Napoli, proseguirà anche per le aree non portuali fino alla naturale scadenza. A tal fine sarà eventualmente redatto apposito specifico accordo tecnico operativo tra comune di Napoli AdSP e soggetto Gestore.

Gli impegni assunti nel protocollo d'intesa, stipulato in data 12/11/2020 tra AdSP e Comune di Napoli, finalizzato alla realizzazione di un 'area pedonale e relativo sistema di controllo accessi sull'Istmo di Nisida, approvato con delibera AdSP 241/2020, sono confermati, nelle more di una specifica autonoma regolamentazione con gli altri enti competenti ad opera del Comune di Napoli.

Le ordinanze concernenti l'uso delle aree demaniali marittime non portuali, emanate dalla AdSP ed in vigore alla data di stipula del presente accordo continuano a produrre i propri effetti fino al passaggio di competenze di cui all'art.2.

Art. 6

(Disposizioni generali)

Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione di quanto ivi disciplinato.

Il presente accordo verrà trasmesso a cura dell'AdSP al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili all'atto della sottoscrizione ai fini delle procedure previste dall'art. 6 comma 15 l. 84/94.

Napoli, _____

Per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Il Presidente

Avv. Andrea ANNUNZIATA

Per il Comune di Napoli

Il Sindaco

Prof. Gaetano Manfredi